

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00146442

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Morro d'Alba

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento

MIS - MISURE

MISA - Altezza 27

MISD - Diametro 12.5

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il calice poggia su base circolare a cornici concave e convesse con piedistallo fastosamente ornato da cherubini, motivi araldici e volute decorative. Il nodo, ugualmente maestoso in cui si ripetono gli stessi moti sopracitati, sostiene il calice liscio caratterizzato da un sottocoppa arricchito da cherubini, elementi a cornici spezzate e specchiature che racchiudono i simboli della Passione.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di
appartenenza**

marchio

STMQ - Qualificazione

fabbrica

STMP - Posizione

nella base

STMD - Descrizione

D. FMT 619

NSC - Notizie storico-critiche

L'esemplare in esame trova numerosi confronti tra i calici custoditi nelle chiese e nei Tesori della zona circostante. Si può confrontare con due calici di Jesi, ugualmente in argento dorato cesellati, attribuiti alla fine del '600 e inizi del '700. I calici ripetono, seppur con notevoli variazioni, lo schema tipico delle tipologie barocche. Molto più raffinati, elaborati e di ottima fattura, gli esemplari jesini, mentre il calice della parrocchiale morrese, pur rispettando i moduli barocchi, rientra nella produzione settecentesca, più semplificata. L'arredo liturgico veniva utilizzato durante la cerimonia del Venerdì Santo, come testimoniano i simboli della Passione presenti nella decorazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 93779-H

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Eucarestia arte

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBH - Sigla per citazione

70000210

BIBN - V., pp., nn.

n. 30/74

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Zanini L.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M. C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)